

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO**



**A COSA DEVO CHE LA MADRE  
DEL MIO SIGNORE VENGA DA ME?**

*Luca 1, 43*



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 agosto

**33**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

È un giorno di festa, Signore Gesù,  
perché insieme vogliamo lodare  
Dio, il Padre tuo, per le meraviglie  
che ha compiuto in Maria.  
La sua storia, infatti,  
dall'inizio alla fine,  
ci rivela una bontà  
colma di tenerezza.

Certo, Dio si è rivelato  
come Colui che fa grazia.  
È lui che ha sottratto la Madre tua  
alle conseguenze della colpa d'origine  
e l'ha preparata ad essere  
la tua degna dimora, l'Arca dell'Alleanza  
destinata a portare in sé  
la Parola fatta carne.  
È lui che le ha domandato  
di entrare in un disegno d'amore,  
di accettare di essere  
la madre del suo Figlio.

È lui che le ha donato la gioia  
di concepirti e di darti alla luce,  
di nutrirti e di crescerti.  
Ed è ancora lui che l'ha sostenuta  
ai piedi della croce, nel suo dolore.  
È lui che non ha voluto  
che conoscesse la corruzione del sepolcro  
colei che aveva generato  
il Signore della vita.

Benedetto sia il Padre tuo  
perché ha fatto di Maria  
un segno di consolazione e di sicura speranza  
per ogni discepolo che risponde alla tua chiamata.

## UN MIRACOLO IN TERRA STRANIERA

(Mt. 15,21-28)

La liturgia di oggi ci propone un altro prodigio di Gesù: la guarigione della figlia di una donna Cananéa in terra straniera. Per capire il significato delle parole che Gesù rivolge alla donna, bisogna inserire tutto l'episodio nel contesto culturale secondo il quale gli Ebrei consideravano i Cananéi un popolo ostile e pagano. Questa ostilità giustifica l'iniziale rifiuto di Gesù che non vuole dare seguito alla richiesta della donna: ***“Ma egli non le rivolse neppure una parola”***. Il rifiuto di Gesù continua anche dopo la mediazione dei discepoli che lo supplicano di esaudirla: ***“Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele”***. Nonostante il rifiuto, la donna non si scoraggia; anzi si avvicina di più e compie un atto di adorazione davanti a Gesù: ***“...e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: Signore, aiutami!”*** Ma Gesù continua il rifiuto giustificandolo con la distinzione tra i figli (= i giudei) e i cani (= i cananéi pagani). La donna tuttavia è determinata, non va via, non si offende e non si demoralizza, anzi, pian piano vince le resistenze di Gesù che alla fine si complimenta con lei per la grande fede: ***“Donna, grande è la tua fede!”*** Gesù, che conosce il cuore dell'uomo, vede in quella donna l'atteggiamento della vera fede: riconosce che quella donna non è mossa solo dalla forza della disperazione, dal proprio bisogno, da una faccenda di interesse privato. L'atteggiamento della donna cananéa è segno autentico di fede intesa come relazione forte e personale con il Signore Gesù, come abbandono fiducioso in lui e superamento del proprio orgoglio, come capacità di accettare il posto sotto la tavola pur di rimanere con lui e cibarsi delle sue briciole: ***“...eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni”***. Gesù deve andare in terra straniera, in mezzo a un popolo pagano, per trovare una grande fede; la donna cananéa merita di essere esaudita: ***“Donna...Avvenga per te come desideri”***. L'episodio del miracolo di Gesù in terra straniera, serve all'evangelista Matteo da occasione per fare passare la comunità cristiana dalla chiusura farisaica all'apertura universale della salvezza. E per la comunità ellenista di Antiochia segna e fonda il passaggio all'universalismo: è questa la conversione difficile che fa riconoscere figli e fratelli quelli che prima si consideravano “cani”. La lezione è servita anche per noi cristiani di oggi, che siamo figli, ma dobbiamo stare attenti a non vederci superati da coloro che non lo sono.

*Don Pietro*

## ***Assunzione della Beata Vergine Maria***

***15 Agosto***

**L'**Immacolata Vergine, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del peccato e della morte. (Conc. Vat. II, "Lumen gentium", 59). L'Assunta è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. La "dormizio Virgines" e l'assunzione, in Oriente e in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane. Questa antica testimonianza liturgica fu esplicitata e solennemente proclamata con la definizione dogmatica di Pio XII nel 1950.

Nella chiesa del Getsemani di Casale Corte Cerro ricordiamo il prezioso mosaico dedicato all'Assunzione.



## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Il progetto di Dio  
prevede tempi diversi  
e tu, ora, Gesù, ti rivolgi  
alle pecore perdute della casa d'Israele.  
E tuttavia non puoi ignorare  
la fede di quella straniera  
che ti grida dietro,  
ti implora per sua figlia,  
ti chiede di guarirla.

Le tue parole dure non la mettono a tacere:  
al contrario essa rivendica  
il diritto dei cagnolini  
a nutrirsi almeno delle briciole  
di ciò che cade dalla tavola dei figli.  
Ed è per questo che tu riconosci  
la grandezza della sua fede,  
ed è per questo che compi  
il miracolo tanto atteso.

Quante volte, Signore,  
la fede dei lontani,  
la fede degli stranieri,  
la fede dei non praticanti  
provoca dentro di me  
stupore e meraviglia  
e mi rivela la debolezza,  
la fragilità che segna  
la mia relazione con te.

Quante volte, Signore,  
io lascio intatto il pane  
che tu deponi sulla tavola,  
mentre altri cercano le briciole,  
quello che cade per terra,  
e le considerano preziose.

## ***PIANO TERRA... che cos'è?***

Venerdì 18 luglio: padre Joseph mi dà appuntamento a Casale, nel parcheggio affianco all'oratorio (alla Casa del Giovane): i ragazzi del centro estivo fanno la serata conclusiva e mi invita ad andare.

Salendo in macchina mi chiedo: chissà cosa faranno... mi ha parlato di teatro e di balletti... che cosa ci racconteranno?

Si comincia: in scena appaiono Claudia, Clelia ed un altro bambino, tutti con in mano un bigliettino incomprensibile: "Se vuoi a PIANO TERRA abitare, in tanti luoghi devi stare. Vieni! Ti aspetto! E non dimenticare: i tuoi attrezzi devi portare".

Loro si chiedono cosa significhi, ed io con loro: ma cosa c'entra col centro estivo? Coi giochi, i balletti, le gite?

Poi pian piano le scene si susseguono, piene di personaggi e di attrezzi, ma per dirci cosa? Tra una battuta e l'altra scambiata tra di loro – anche divertente – e i balletti bellissimi dei più piccoli e dei più grandi, spuntano i messaggi profondi. Tanti.

Eccone alcuni: ogni casa è da 'abitare', l'unione di tanti fa la forza, l'essere attenti a ciò che succede intorno a noi ci permette di darci molte risposte, una macchina fotografica può immortalare gli incontri belli della nostra vita, e carta e penna li descrivono, è importante non perdersi le occasioni che la vita ci presenta e renderne partecipi gli amici, il saper mettere insieme le idee di tanti permette di realizzare piccole/grandi cose, l'aprire la porta di casa (e del cuore) fa

incontrare altre persone, vale la pena imparare ad essere accoglienti anche se a volte costa fatica, a riempire la nostra vita delle persone giuste, a spalancare le finestre per vedere il mondo, e fare di questo mondo la nostra casa e averne cura.

E nel finale ci hanno ricordato che la scala – tutti noi abbiamo una scala in casa – serve per salire in alto, serve per vedere ciò che da piano terra non si vede, serve per collegare i piani... come la terra al cielo e il cielo alla terra.

Una voce fuoricampo dice: ‘Chi può scendere dalla scala e farsi vicino all’uomo? Per aiutarlo, per sostenerlo, per accompagnarlo? Chi può arrivare proprio di fianco a noi per poterci incontrare, per poterci guardare, per poter vivere insieme a noi?’

Allora anche noi, dicono i bimbi, possiamo parlare a Dio e ricevere un aiuto, e trovare la strada giusta per abitare nella nostra casa e nel mondo intero... senza dimenticarci che la casa è dove si trova il nostro cuore!!!

Ed eccoli tutti che cantano in coro: PIANO TERRA è... il mistero più grande che c’è, quello di un Dio che resta accanto a noi e viene ad abitare qui al PIANO TERRA.

PIANO TERRA è... l’avventura più bella che c’è, la vivi anche tu se vivi in Lui: amore per amore è stare al PIANO TERRA!

Bravi ragazzi, bravissimi! Che bello! E che bello vedervi tutti insieme, allegri ed affiatati, uniti insieme di tutte le frazioni del nostro comune.

Padre Joseph... grazie per l’invito!

*Michy*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 17 agosto XX° DOM. TEMPO ORDINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Lucietta. (1° anniversario)  
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per i defunti Mazzoleni e Francioli.

**Lunedì 18 agosto SANT'ELENA**

ore 18.00 S. Messa.

**Martedì 19 agosto SAN GIOVANNI EUDES**

ore 18.00 S. M. per Lina.

**Mercoledì 20 agosto SAN BERNARDO ABATE**

ore 18.00 S. Messa.

**Giovedì 21 agosto SAN PIO X**

ore 20.00 S. Messa.

**Venerdì 22 agosto B. V. MARIA REGINA**

ore 18.00 S. Messa.

**Sabato 23 agosto SANTA ROSA DA LIMA**

ore 11.00 **Minarola:** S. Messa per gli amici alpigiani e benefattori defunti.  
ore 19.00 **Gattugno:** S. Messa.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Palmira, Norma, Antonietta e Marisa.

**Domenica 24 agosto XXI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Carbone Maria (trigesima).  
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.  
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per i defunti Iannotta e Carissimi.

---

**OFFERTE**

In occasione della festa di Sant'Anna sono stati raccolti:

Durante la Santa messa serale del 26 luglio € 165,78;

Mercatino del libro € 160.

Queste somme andranno a beneficio della costruenda cappelletta dedicata alla Santa.

Per la cappelletta di S. Anna € 10

Lampada € 20.